

SISTEMA SOCIO-SANITARIO ■ L'assessore regionale ha illustrato la situazione comasca

Bresciani agli Stati Generali della sanità

COMO (bla) **Luciano Bresciani**, assessore regionale alla Sanità era a Sant'Abbondio venerdì 16 ottobre, in occasione degli Stati generali del sistema socio-sanitario comasco. Sulla questione del monoblocco del Sant'Anna, Bresciani ha auspicato che si trovi «una soluzione che tenga conto della volontà dei cittadini, in larga parte contrari all'abbattimento della struttura. La questione però è in capo alla presidenza e al settore Edilizia, non è competenza della Sanità». L'assessore ha inoltre smentito che esistano dei problemi sui finanziamenti del nuovo Sant'Anna «Potete stare tranquilli sulle risorse, c'è sempre il paracadute da 33 milioni che la Regione ha garantito».

Prima dell'inizio dei lavori è stato inoltre firmato un accordo tra Asl di Como e Comune di Campione per il miglioramento del servizio sanitario nello stesso Comune con l'introduzione di alcune agevolazioni per i cittadini.

Scopo degli Stati Generali, cui partecipano Province, Comuni, Asl, Aziende ospedaliere, strutture socio-sanitarie, operatori sanitari e rappresentanti del volontariato e delle autonomie sociali e funzionali, come ha sottolineato Bresciani è «realizzare un incontro che permetta a chi ha la responsabilità delle politiche sanitarie di esporre i risultati ottenuti e le idee per il futuro e allo stesso tempo raccogliere i contributi sulle scelte da compiere, in una logica di concerto. L'obiettivo di fondo resta quello di migliorare ulteriormente la qualità del nostro sistema, che ha già tanti elementi positivi».

L'assessore ha poi passato in rassegna alcune delle realizzazioni raggiunte nell'ultimo periodo: «Abbattimento dei costi impropri innanzitutto, cioè "più soldi nelle tasche dei cittadini", che ha permesso, oltre ad avere un bilancio in pareggio per 6 anni di

fila, di ampliare la platea delle esenzioni e finanziare altri interventi». Anche con l'aiuto di Finlombarda la Regione è riuscita ad abbattere i tempi di pagamento per i fornitori che ora sono a 90 giorni. «Ma anche miglior accesso ai servizi, attraverso l'abbattimento delle liste d'attesa, con la decisione per le prestazioni "extra budget", cioè senza limiti di risorse, di bloccare la libera professione, a pagamento, se non vengono rispettati i tempi stabiliti».

«Per Regione Lombardia - ha detto l'assessore regionale **Massimo Zanello** - la sanità è fondamentale ma qualunque sistema territoriale cresce solo se tutti i suoi fattori concorrono a questo sviluppo». Intervenuti anche, tra gli altri, **Giuseppe Corsini**, **Sante Frantellizzi**, **Antonio Pozzi**, **Stefano Bruni**, **Alberto Zoli**, **Roberto Antinozzi** direttore generale Asl di Como e **Andrea Mentasti** direttore generale Azienda Ospedaliera Sant'Anna.

